



# **Regolamento per**

# **L'Acquisizione di beni e**

# **l'affidamento della**

# **progettazione e/o realizzazione**

# **di servizi e interventi sociali**

( approvato con delibera di C.C. n. 17 del 29/07/05)

## Sommarrio

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>2</b>
<b>REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI</b> .....	<b>3</b>
<b>Articolo 1 - Oggetto del regolamento</b> .....	<b>3</b>
<b>Articolo 2 - Appalto concorso</b> .....	<b>3</b>
<b>Articolo 3 - Criteri di aggiudicazione</b> .....	<b>3</b>
<b>Articolo 4 – Organismi del terzo settore</b> .....	<b>3</b>
<b>Articolo 5 - Altri soggetti</b> .....	<b>3</b>
<b>Articolo 6 - Organizzazioni di volontariato</b> .....	<b>4</b>
<b>Articolo 7 – Base d'asta</b> .....	<b>4</b>
<b>Articolo 8 – Procedimento di spese in economia</b> .....	<b>4</b>
<b>Articolo 9 - Requisiti di ammissibilità</b> .....	<b>4</b>
<b>Articolo 10 – Valutazione dell'offerta</b> .....	<b>5</b>
<b>Articolo 11 – Appalto concorso. Valutazione dei progetti</b> .....	<b>5</b>
<b>Articolo 12 – Osservanza delle disposizioni regolamentari</b> .....	<b>5</b>
<b>Articolo 13 – Norma di rinvio</b> .....	<b>6</b>
<b>NOTE</b> .....	<b>7</b>

## **Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di servizi e interventi sociali**

### **Articolo 1 – Oggetto del regolamento**

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30 Marzo 2001 recante: “atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328” e dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi/interventi sociali e per l'acquisto di beni, secondo le procedure di cui al D. Lsg. 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso). La trattativa privata è applicabile secondo le forme e modalità di cui al medesimo D. Lsg. 157/1995.

Per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite d'importo di 50.000,00 euro (con esclusione dell'I.V.A.) è possibile ricorrere alla procedura in economia di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n.384.

### **Articolo 2 – Appalto concorso**

Il Piano di Zona Ambito S3 al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi/interventi, secondo il disposto di cui all'art.5 L.328/2000, privilegia, ove possibile, il ricorso all'appalto concorso, quale strumento prioritario per favorire l'espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

### **Articolo 3 – Criteri di aggiudicazione**

Al fine dell'aggiudicazione dei servizi/interventi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D.Lsg. 157/95 art. 23, lett. A), restando elusivamente applicabile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lsg. 157/95 art. 23, lett. B).

### **Articolo 4 – Organismi del terzo settore**

Ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi/interventi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della L. 328/2000 e del DPCM 30 Marzo 2001:

- a) Gli organismi della cooperazione
- b) Le cooperative sociali
- c) Le associazioni e gli enti di promozione sociale
- d) Le fondazioni
- e) Gli enti di patronato
- f) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro
- g) Le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'articolo 6)

### **Articolo 5 – Altri soggetti**

Laddove si ammettano alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente regolamento.

### **Articolo 6 – Organizzazioni di volontariato**

Ai sensi della L. 266/91, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto. E' comunque obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

### **Articolo 7 – Base d'asta.**

Il Piano di Zona al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 Marzo 2001).

### **Articolo 8 – Procedimenti di spese in economia**

Ai sensi del D.P.R. 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino la limite di importo di 50.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si potrà procedere con la richiesta di almeno cinque preventivi redatti secondo quanto previsto nella lettera di invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro (con l'esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi; detto limite di importo è elevato a 40.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) in caso di Servizi connessi ad imprevedibili esigenze di ordine pubblico.

Per la scelta contraente si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le specifiche di cui ai successivi artt. 9, 10, 11.

### **Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità**

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. Fini statutarie e missioni congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento.
- b. Solidità economica e finanziaria (certificata dal bilancio o da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura del servizio da dare in gestione).
- c. Fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara, o comunque del servizio da affidare, per gli appalti sopra soglia comunitaria
- d. Adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti.
- e. Esperienza documentata, nel settore oggetto del servizio o similare, di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per altre modalità di affidamento.
- f. Rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali, documentata rispetto ai servizi svolti di cui al punto precedente.
- g. Impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.) si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto c.

### **Articolo 10 – Valutazione dell'offerta**

In caso di procedimenti di gara difforni dall'appalto concorso (licitazione privata, asta pubblica, ecc.) si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dei servizi, utilizzando i criteri ed i punteggi nei limiti di seguito indicati, relativamente al criterio di aggiudicazione ex art. 23, lett. B, D.Lgs. 157/95 (**offerta economicamente più vantaggiosa**). Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

<b>OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>MAX PUNTI</b>	<b>40</b>
▪ Prezzo	max punti	40
Secondo la seguente formula:	$\frac{\text{Prezzo più basso}}{\text{Prezzo offerto}} \times 40$	

### **QUALITA' ORGANIZZATIVA**

<b>MAX PUNTI</b>	<b>30</b>
------------------	-----------

La valutazione dell'esperienza e della capacità organizzativa sono da articolarsi in considerazione nella natura del servizio/intervento richiesto, con riferimento ai criteri della D.G.R.C. n. 1079 del 15/03/2002.

Potranno essere introdotti ulteriori indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.

### **QUALITA' DEL SERVIZIO**

<b>MAX PUNTI</b>	<b>30</b>
------------------	-----------

Da articolarsi in considerazione nella natura del servizio/intervento richiesto, con riferimento ai criteri della D.G.R.C. n. 1079 del 15/03/2002.

Potranno essere introdotti ulteriori indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.

### **Articolo 11 – Appalto concorso. Valutazione di progetti**

In caso di appalto concorso, si procederà nella valutazione dei progetti utilizzando i criteri e i punteggi evidenziati dalla D.G.R.C. n. 1079 del 15/03/2002, modulati di volta in volta a seconda delle specificità del servizio/intervento.

Potranno essere introdotti ulteriori indicatori, in relazione alla specificità dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.

Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100.

### **Articolo 12 – Osservanza delle disposizioni regolamentari**

Ai sensi della convenzione sottoscritta ex art. 30 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ufficio di Piano è tenuto a vigilare da parte dei Comuni delle disposizioni contenute nel presente atto.

### **Articolo 13 – Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa Nazionale e Regionale vigente

## NOTE

### **Nota all'Articolo 10 e 11 del Regolamento per l'acquisizione di beni e l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di servizi e interventi sociali**

Si riporta il testo dell'allegato a) del D.G.R.C. n. 1079 del 15/03/2002.

#### **QUALITA' ECONOMICA**

VALORI MASSIMI ATTRIBUITI:

Deve essere attribuito un **punteggio massimo** compreso tra **12 e 42**

INDICATORI DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E/O INTERVENTI:

- Offerta economica  
Secondo la seguente formula:  $\frac{\text{Prezzo più basso}}{\text{Prezzo offerto}} \times \text{punteggio massimo (Offerta economica)}$
- Compartecipazione (in termini di spesa e struttura)

#### **QUALITA' ORGANIZZATIVA**

VALORI MASSIMI ATTRIBUITI:

Deve essere attribuito un **punteggio massimo** compreso tra **16 e 46**

INDICATORI DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E/O INTERVENTI:

- Presenza sedi operative sul territorio dell'ambito
- Dotazione strumentale
- Capacità di contenimento del turnover degli operatori
- Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro
- Curriculum delle attività svolte nell'ultimo triennio
- Adeguata formazione
- Qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti
- Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali
- Adattabilità e flessibilità nel rispondere alla richiesta degli utenti

#### **QUALITA' DEL SERVIZIO**

VALORI MASSIMI ATTRIBUITI:

Deve essere attribuito un **punteggio massimo** compreso tra **42 e 72**

INDICATORI DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E/O INTERVENTI:

- Esperienza e attività documentate sul territorio dell'ambito
- Capacità di lettura dei bisogni e dei problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità

- Solida capacità progettuale (coerenza nella logica progettuale, chiarezza nella definizione degli obiettivi, adeguatezza piano finanziario)
- Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta e alle metodologie
- Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza
- Capacità di apportare valore aggiunto a favore della comunità locale (documentata ad esempio attraverso il bilancio sociale)